Anno XLIII - N. 24
Mercoledì 28 Gennaio 1920

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 10

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana Via Manin 8.
I prezzi per linea o spazio di linea di corpo8 : Pubblicità in abbonamento Pagine di Testo L.0.60 4.a L. 0.30 cronacaL. 2. Avvisi ufficiali occasionali. Pag di Testo L. 1.50 4. L 0.75 - Cronaca L.3. finanziari e necrologie L. 1.50

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione: Anno Lire 25 - Semestre 12.50
Trimestre 6.50 - mese 3

CRONACA PROVINCIALE

CIVIDALE

Assemblea all'Unione Agenti

L'altro ieri si radunavano in assemblea i soci dell'Unione Agenti. Il presidente Piani Pio espose la situazione finanziaria del 1919, che l'assemblea approvò, fu poi discusso in merito alla disoccupazione degli agenti e sul riposo festivo, e quindi si passò alle nomine. Fu confermato presidente a presidente il sig. Piani Pio; a vice Presidente fu eletto Gon Dasio; a segretario, Lorenzini Leonardo, a consiglieri Scannich Basilio. Rizzi Odoardo, Moschioni Giovanni e Fedeli Aldo.

Sottoscrizione in favore della Società Operaia di M. S. ed Istruzione allo scopo di onorare la memoria del portabandiera Sabbadini Secondo, nell'anniversario della sua morte (importo da devolversi al Fondo per la nuova bandiera).

Venturini Domenico L. 5, Cozzarolo Carlo 5, Beraldin Pietro 5, Cernettig Luigi 5, Cozzarolo Francesco 2, Morandini Pietro 2, Morandini Leone 2, Morandini Pio 2, Morandini Antonio 2, Zanuttini Ettore 5, Bier Pietro 5, Podrecca Vittorio-Secondo 3, Albini Angelo 5, Costantini Vittorio 3, D'Orlandi Geminiano 5, Franceschinis Luigi 5, Zuliani Luigi 5, Della Vedova Giuseppe 5, Bertuzzi Elia 1, Medues Amedeo 1, Onofrio Giovanni 1, Sollegni Giovanni 5, Blasuttig Gio. Batta 2, Mecus Amario 2, Socal Angelo 2, Tomasig Giuseppe 2.

Bulfoni Pietro 5, Marzolini Lino 5. Barbirato Vitiorio 2, Domissini Francesco 2, Corte Giuseppe e Sebastiano 5, Gallinars Giuseppe 2, Gregeratti Uzilino 5, Stazzolini Alberto 5, Stagni Alessandro 2, Piccoli cav. Nicolò 5, Zanelutti Romeo 2, Giuseppe Iacolutti 2, Tomat Tito 2, Gottardis Robustino 2, Rieppi Antonio 3, Moschioni Eugenio 2, Moschioni Giuseppe 1, Cattarossi Vincenzo 2, De Biasi Giovanni 2, Tomada Francesco 2, Diplotti Achille 2, Barbirato Luigi 1, Sequalini Antonia 1, Zorzini Eugenio 5. Totale L. 151. — La sottoscrizione continua.

Concorso Magistrale. — La Commissione Scolastica Provinciale, in base al concorso, ha disegnato quale maestre a Cividale, Del Torre Gisella - Gruppignano, Ciban Beatrice - Fornalis, Costantini Ester - Spessa, Tonini Margherita - Purgessimo, Cainero Maria - Gagliano, Zatti Isidora e Rieppi Lucia.

Onorare beneficando. — Il sig. Croppo Ermanno per onorare la memoria della diletta figlia Fides ha offerto al fondo orfani di Guerra L. 50.

CAVASSO NUOVO

Tramvia elettrica Spilimbergo-Maniago. — Da qualche tempo a questa parte circola la voce, che una ditta Milanese starebbe per assumersi la costruzione e l'esercizio di una tramvia elettrica da Spilimbergo-Maniago, passando per Istrago, Vacile Lestans, Sequals, Colle, Orgnese, Cavasso, Fanna. La energia elettrica sarebbe, a quanto si dice, ottenuta dalle acque del Meduna dalla chiusa di Ponte Racli. Sono andato in cerca di appurare quanto vi sia di vero, in queste belle notizie; ma nulla ho potuto concretizzare. L'idea sarebbe ottima e se attuata, immensi vantaggi ne otterrebbero i paesi attraversati dalla progettata tramvia, e affaroni ne conseguirebbe anche la ditta assuntrice. Vi terrò informati.

Operaia in Assemblea. — Per il Resoconto annuale ieri furono convocati in Assemblea i soci della nostra società Operaia di M. S. — Non troppo numerosi i convenuti, però tutti animati di buona volontà per fare risorgere il già fiorente sodalizio. I soci in regola col pagamento delle annualità sono 79; i morosi 25; è dato tempo sino a tutto il mese di febbraio per mettersi al corrente. Il bilancio si chiude con un civanzo netto di lire 1271,75.

Si portarono alcune modifiche allo Statuto e si studiarono i mezzi per aver la nuova bandiera. La vecchia è stata anche quì, come in tutto il Friuli fatta bottino dai predatori austro-germanico-magiari di esecrabile memoria.

Il Consiglio d'Amministrazione è formato da buona e brava gente, capace ed attiva. Il paese vede volentieri riprendere vita il suo maggiore sodalizio e fa auguri di prospero e brillante avvenire.

Furto di una capra. — Anche il nostro paese, che si distingueva per probità, per quietezza, è ora teatro di numerosi furterelli e furti, gli autori dei quali non sono ancora scoperti. Non passa settimana che non si verifichi qualche fatto nuovo; polli conigli ortaggi tutto è buono per coloro che hanno perduto ogni principio di onore. Sere sono una povera donna settantenne certa Degan Angela ved. Orlando di Orgnese che mantiene con sè due nipotini, orfani, è stata derubata dell'unica capretta dagli ignoti malviventi. Il caso è pietoso, poichè in questi tristi tempi una capra rappresentava la vita per quelle tre povere creature, che mancano di tutto. Il furto fu denunciato alla Benemerità; speriamo che arrivi ad acciuffare gli agenti della malavita.

MANIAGO

Per il credito agrario

Ad analogo interessamento dell'Onorevole Ciriani, il Ministro per l'Agricoltura ha risposto quanto segue:

« *Caro Ciriani*

Mi è grato informarti che con decreto 30 dicembre u. s. sono state concesse, sul fondo stanziato per il credito agrario nel Veneto, un'anticipazione suppletiva di lire 200,000 alla Banca di Maniago ed una di lire 100,000 alla Banca Mandamentale di Maniago »

FORGARIA

Cooperativa di lavoro e parroco non vanno d'accordo

Questo è già risultato da una polemica alla quale abbiamo dato corso. L'ultima nota in argomento era firmata Saba. Ora, a questa risponde *Montanaro* con una lettera inviataci per la pubblicazione. Ma non crediamo di darle corso.

Il paese conosce uomini e cose, il paese può dire se il parroco di Forgaria, (che noi non conosciamo) è un parroco « buono » o « cattivo » — sempre inteso come parroco — e il paese può giudicarlo, e lo giudichi. Ma non ci sembra di continuare a dar corso alla polemica e temer occupate le colonne del giornale con quistioni personali; poichè le note del *Montanaro* provocherebbero una risposta di Saba, e questa una replica. Perciò, tronchiamo senz'altro.

CERCIVENTO

Decesso. — Con unanime rimpianto è stato appresa oggi la morte di un buon uomo, Giuseppe Zuliani. Lavoratore indefesso, del vecchio tempo, aveva saputo crearsi una posizione e una larga corrente di stima e di simpatia. Alla famiglia le condoglianze.

PASIANO DI PORDENONE

Tentati furti

L'altra notte, sempre i soliti ignoti, hanno tentato un furto, nei bei negozi della Cooperativa di qui. Non sono riesciti, dopo aver forzato le finestre, perchè il cane diede il segnale d'allarme.

Pure al ben provvisto negozio, ora condotto dal sig. Giorgio Panontin, cinque ladri si presentarono con calesse e cavallo e mentre tentavano il furto arrivò un compaesano che passava di lì per caso corse a casa e chiamati i parenti con colpi di fucile fecero correre i numerosi ladri, i quali almeno pare non erano del paese.

E non è di invocare la istituzione di una caserma di R. R. C. C. in questo paese che conta oltre 10 mila abitanti ed isolato dal... mondo?

FAGAGNA

Conferenze. — Ieri i sigg. Infanti e Spizzo tennero il primo sulla piazza del Mercato, il secondo nella sala « Borsa » due conferenze, sull'organizzazione operaia.

Teatralia. La Compagnia Drammatica " Città di Bologna „ darà giovedì sera al Politeama Bertuzzi " La moglie del dottore „. Vivissima è l'attesa.

TRICESIMO

Si teme il bolscevismo

La Federazione dei Piccoli Proprietari ha diramato una circolare in cui dopo aver constatato che nelle campagne dilagano in maniera preoccupante le teorie comunisto-rivoluzionarie, comunica esservi una federazione di Piccoli Proprietari e Coloni.

Scopo della federazione è:

a) contraporre una resistenza granitica alla sopraffazione bolscevica tendente al comunismo di ogni proprietà privata ed alle violenze contro ogni autorità civile:

b) risolvere nei limiti della giustizia e della convenienza fra proprietario e colono le questioni inerenti ai patti colonici ed alle fittanze.

AVIANO

Adunanza di maestri

L'altro ieri si radunavano i maestri elementari di Aviano e il R. Ispettore scolastico di Maniago sig. Carlo Cosmi tenne loro un elevato discorso

Dopo accennato la piaga del bolscevismo, spiega che ai maestri nelle scuole spetta il dovere di aducare il fanciullo.

Passando poi a parlare sulle aspirazioni della classe disse che dovrà ottenere la doppia mensilità di stipendio come fu accordata a tutti gli altri impiegati dello Stato.

Attaccò poi un punto dell'ordine del giorno appovato dall'associazione Magistrale di Pordenone in cui si chiede che non sia permesso ai vice-ispettori di ordinare a un ufficio postale la sospensione di stipendio agli insegnanti. Parlò della nuova Associazione Magistrale sorta in Maniago la quale è apolitica.

Invitando tutti ad aderirvi, dice che si dimentichino tutti i partiti per « il partito della scuola ». Un saluto commosso chiuse il discorso dell'egregio ispettore.

PALMANOVA

Clandestino commercio di legnami

A sotto sera i carabinieri in seguito a laboriose indagini, riuscirono a scoprire una combricola di persone, che esercitava l'illecito commercio di rottami metallici.

In casa di certo Giacomo Zuccolo, vennero sequestrati ben 60 quintali di rottami diversi.

Egli è stato denunciato.

FORGARIA

Lo scoppio d'una bomba. — A Comino, un bambino certo Fioravanti Vidoni, rinvenne una bomba, e presela se la portò in mezzo ad un crocchio di coetani che attendevano in piazza l'ora dell'entrata a scuola.

I bambini cominciarono a trastullarsi con l'ordigno, il quale, solamente in parte — e fu una fortuna — scoppiò.

Le scheggie ferirono alle mani il Vidoni.

S. DANIELE

Congresso degli emigranti friulani

L'Unione degli Emigranti friulani con sede a Cavasso Nuovo ha indetto a S. Daniele per il giorno 8 febbraio p. v. un pubblico comizio al quale sono invitati tutti i deputati della circoscrizione e le associazioni interessate, per concretare l'opera da svolgersi al conseguimento di una legge che sancisca l'obbligo del governo a risarcire in proprio i danni derivati agli emigranti per le attività abbandonata all'estero.

La riunione avrà luogo in questa Sala Teatrale e si prevede riuscirà una solenne manifestazione di solidarietà fra i nostri emigranti.

PORDENONE

La morte di un ottimo professore. — L'altra mattina, la cittadinanza apprendena con vivo rimpianto la morte del prof. Scaromelli.

Ottimo insegnante da oltre quarant'anni nella nostra scuola Tecnica, amato e stimato da tutti.

Ai congiunti le nostre condoglianze.

Furti di gioielli. — L'altra notte i ladri entrarono nella casa del sig. Boroni, gli rubarono oggetti preziosi per un valore di circa 700 lire.

Assemblea dei combattenti

Con scarso intervento di soci ebbe luego domenica mattina alle ore 10 nel vecchio Palazzo Municipale l'Assemblea generale Associazione Combattenti presieduta dal dott. Bruno Farfoni.

Vennero prese le seguenti deliberazioni:

1.o Approvato il bilancio consuntivo 1919 e quello preventivo 1920;

2.o Data lettura della relazione del Consiglio direttivo sul programma sociale 1920, il quale fra le altre cose propone di definire la questioue riguardante l'erezione di un monumento che ricordi i morti valorosi caduti in guerra;

3.o Deliberato la creazione di un ufficio di assistenza per la rivendicazione di eventuali diritti in qualità di ex combattenti;

4.o convocato il Consiglio sociale per mercoledì sera, per gli oppertuni accordi circa la cerimonia dell'inaugurazione del vessillo sociale offerto dalle donne Sandanielesi.

CRONACA CITTADINA

Beneficenza a mezzo « della Patria »

Mutilati di guerra, Sezione di Udine. — Federico e Crescenzio Tomada in morte dello loro matrigna Teresa Sbroiavacca Tomada L. 50. In morte di Luigia Mauro vedova Scrosoppi, Pagani Angelo 10. In morte di Giuseppe Calligaris, De Luca Eliseo 5.

Per i bimbi del Piave. — Fratelli Fischietto L. 5.

Dante Alighieri. — In morte di Giuseppe Calligaris, cav. Pietro Fantoni 5.

Per la famiglia disgraziata. — Raccolta in una festa famigliare nella casa del signor Marzano 65, Conna Margherita di Varmo 20.

. . .

Il sig. Antonio Missano, nell'anniversario della morte della sua buona mamma Cattarossi Colomba ha offerto lire 10 per la stessa disgraziata famiglia, nonchè lire 10 a favore della Casa di Ricovero, dei bambini del Piave e di un cieco di guerra povero; e lire 5, a favore dell'Ospizio Tomadini e del Monumento a Baracca, assieme, lire 50.

Congregazione di Carità — Federico e Crescenzia Tomada, in morte della loro matrigna Teresa Sbroivacca Tomada 50. — In morte di Luigia Mauro ved. Scrosoppi, Pagani Angelo 10. — In morte di Bruno Diamante, Baldassi Augusto 10.

— *Orfani di guerra* — In morte di Marianna Tell ved. Calligaris, Bissattini cav. Giovanni 10; Del Pup Domenico 10. — In morte di Giuseppe Calligaris, Luigi Roselli 5 — In morte di Luigia Mauro ved. Scrosoppi, Luigi Roselli 5. — In morte della signora Lucchini, Giulio Vendramini 5, e in morte del signor Spangaro 5.

Ancora l'interrogazione Pettoello sull'accoglimento di epidemici al Lazzaretto.

Abbiamo pubblicato lunedì la risposta del comm. Spezzotti, quale presidente della Deputazione Provinciale, alla interrogazione del consigliere comunale Pettoello sul trasporto al nostro Lazzaretto di ammalati epidemici o contagiosi anche dalla Provincia. Anche il Sindaco ci comunica la sua risposta, basata sugli stessi elementi forniti dal Medico Provinciale dott. Baiardi. Il comm. Pecile osserva che « mentre il servizio non ha avuto difetti durante la gestione militare, oggi ne ha uno solo: la mancanza di auto mezzi, ai quali verrà provvisto. »

« Quello che importa però di affermare (conclude) in modo inconfutabile e che interessa direttamente il pubblico, si è che in cinque anni non si ebbe neppure un caso di contagio, nè per l'Ospedale Dante nè per il Lazzaretto »

Per benemerenza di guerra. — Il concittadino ing. Guido Ermacora attualmente capo dell'ufficio tecnico dell'Istituto federale di Credito per il risorgimento delle Venezie, venne insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia per le benemerenze acquistate nella recente guerra durante la quale egli si adoperò largamente nella organizzazione della difesa della Piazza di Venezia e del basso Piave. L'ing. Ermacora era stato promosso capitano del Genio per meriti e gli era stata conferita la Croce di guerra.

Congratulazioni vivissime.

Le sottoscrizioni per il Prestito

La sottoscrizione al sesto Prestito Nazionale, continua in città e provincia in modo assai lusinghiero.

La cifra raggiunta con le sottoscrizioni a mezzo titoli è ragguardevole, e sarebbe desiderabile che anche i possessori di danaro s'affrettassero in queste ultime giornate, obbedendo non solo ad un dovere patriottico, ma anche al loro interesse.

La propaganda va intensificandosi ed è sperabile che porti i suoi frutti; il Friuli non deve mancare d'affermarsi anche in questa nobile gara degli italiani veri e meritevoli di esserlo contro la quale invano si accaniscono i nemici della Patria, provocando a lei (convolgimenti che finiranno con l'immiserire tutti.

Il VI Prestito e il R. Liceo

Sappiamo che le sottoscrizioni al sesto prestito nazionale, liberate con versamenti in contanti, per parte dei professori e degli alunni del nostro Liceo e Ginnasio " Stellini „ superano già le L. 100 mila (centomila).

L'appello dei superiori non è dunque stato vano.

Onoranze nel R. Liceo ai caduti in guerra

Perchè la lapide che il nostro Liceo e Ginnasio prossimamente dedicherà ai suoi caduti in guerra non presenti errori o omissioni, un'ultima volta ancora si pubblica l'elenco dei gloriosi, rinnovando la preghiera di scritti loro — autografi o in copia — che servano all'uopo, e, insieme, di fotografie, di motivazioni d'onore militari e in generale di notizie già fatte pubbliche o tuttora inedite che non si fossero peranco al Liceo comunicato.

I nomi, adunque, dei professori Francesco Duse e Pasquale Pomàrici saranno nel marmo seguiti della gloriosa falange dei venticinque giovani che dal 1915 erano ancora qui inscritti o già passati negli istituti di studi superiori:

1. Aristide Bededetti - 2. Paolo Bertali - 3. Giovanni Boccaccini - 4. Emilio Bongiovanni - 5. Celestino Calligaris - 6. Arturo Della Pietra - 7. Bruno Di Prampero - 8. Ferruccio Fabbrovich - 9. Osvaldo Fabiani - 10. Camillo Farlatti - 11. Carlo Fior - 12. Romano Franz - 13. Mario Galli - 14. Mario Levi - 15. Mario Marchetti - 16. Lelio Michelini - 17. Lucio Muzzati - 18. Luigi Pellegrini - 19. Antonio Pennato - 20. Massimiliano Rodolfi - 21. Valentino Rieppi - 22. Gaetano Scano - 23. Marino Scoffo - 24. Cesare Selz - 25. Emilio Zatti.

Si avverte che l'archivio della scuola non può offrire quasi verun elemento per tali onoranze: tutto si attende per ciò da chi abbia tratto in salvo memorie famigliari.

I COMUNICATI

Società friulana di stenografia — Domenica 1.o febbraio ad ore 10 nella sala della Presidenza del R. Istituto Tecnico (g. c.) sarà tenuta un'adunanza per discutere ed approvare lo Statuto della costituenda *Società Friulana di Stenografia*. Gli amici stenografi sono vivamente pregati di non mancare.

Le vertenze fra la « Veneta » ed il suo personale

La parola a quest'ultimo

Udine 27 gennaio 1920.

Preg. sig. Direttore

All'articolo « E sempre in tema di scioperi ferrovieri » apparso sul suo giornale N.o 22 di ieri, reputo necessarie alcune rettifiche ed aggiunte, dato che il suo gentile informatore non mi è apparso troppo completo e non in tutto veritiero.

Anzichè occuparsi del dettaglio delle varie competenze godute dagli agenti ferrovieri della Società Veneta acchè l'opinione pubblica con maggior facilità e minore possibilità d'errare, possa giudicare il personale nella vertenza sorta fra lo stesso e la propria Amministrazione, il suo informatore avrebbe fatto, a mio modesto avvivo, molto meglio notificare al pubblico il totale delle competenze percette mensilmente dagli agenti stessi poichè è appunto su tale cifra che il ferroviere della Veneta richiama l'attenzione, prima della propria Amministrazione, poi dell'Autorità Governativa e infine dell'opinione pubblica.

Su questo totale, che minacciato appunto di una riguardevole riduzione per l'agente, non gli dà moda di giungere alla fine del mese senza debiti privazioni o sacrifici, sia pure dando prova della più severa economia domestica.

Per entrare in argomento si esamini il trattamento presentemente fatto a quattro agenti appartenenti a quattro rami diversi del servizio e cioè un capo-stazione di 3.a classe, un frenatore, un macchinista ed un cantoniere, tutti quattro con cinque anni di anzianità nel grado e qualifica, e si avrà che gli stessi percepiscono mensilmente gli importi seguenti:

C. Staz. di III.a classe ammogliato stipendio o paga 160, Competenze indennità acconti 274, totale 434, trattenute regolamentari 20.15, totale 413.85, compenso speciale che si vuol togliere 214.50, totale 628.35.

Frenatore Celibe stip. 100, comp. 237, totale 337, tratt. 15.55, totale 321.45, comp. spec. 105.30, totale 426.75.

Macchinista ammogliato stip. 145, comp. 361.75, totale 506.75, tratt. 19.05, tot. 487.70 comp. spec. 156, totale 643.70.

Cantoniere stip. 70.50, comp. 246.15, totale 316.60, moglie (guardiana) stip. 6, comp. 26.80, totale 32.80, tratt. 6.75. totale 342.70 comp. spec. 87.75, totale 430.45.

E sempre in tema di rettifiche faccio noto che il quarto caro-viveri viene calcolato nella misura del 30 0|0 sulle prime cento lire e del 15 0|0 sulle seconde cento, dello stipendio o paga, con un massimo di L. 45 mensili. Il compenso di L. 0,85 al giorno da corrispondersi all'agente per ogni figlio oltre i tre, viene pagato solo nel caso che nessuno superi i 12 anni d'età. Così dopo d'aver esposta la posizione finanziaria di quattro agenti stabili e come più sopra detto con cinque anni di anzianità nella qualifica e grado il che non è escluso che gli stessi debbano avere ed abbiano dieci, quindici o più anni di servizio, mi sia permesso far presente che nell'ambiente Veneta vi sono degli avventizi straordinari ai quali non vengano corrisposte le indennità più sopra, ma soltanto una retribuzione giornaliera che oscilla da un minimo di lire 5 ad un massimo di sette. Dopo quanto precede oso sperare che il pubblico troverà giustificato il movimento di reazione al quale il personale delle Ferrovie della Società Veneta si vede sospinto dall'operato dei propri Amministratori che, di punto in bianco, deliberano la soppressione di un compenso, che allo stato di cose, forma parte riguardevole del totale delle mercedi percepite da ogni agente e indispensabile per i bisogni sempre crescenti della vita.

Non mi si dica che è in omaggio ad un principio di saggia economia Amministrativa che la Direzione Generale della Veneta ha presa la deliberaziane più sopra, perchè in tale caso si potrebbe indicare alla stessa Direzione quali possono essere le vere fonti di economia e quali le cause da eliminare per conseguirla realmente.

Concludendo voglio sperare che dopo tale mia modesta esposizione, a differenza di quanto oggi si verifica per i ferrovieri dello Stato, i quali nell'attuale loro condotta, forse non trovano l'approvazione di una maggioranza nel pubblico, perchè le conquiste economiche alle quali gli stessi mirano, non sono per i più quistione di vita o di morte; ma semplicemente lotta per migliorare le loro condizioni economiche e di lavoro, per i ferrovieri della Veneta invece, che vedono la loro mercede ridotta di 3, 4, 5, 7 e più lire al giorno, il pubblico dovrà concludere che se lavorare è un dovere di ogni cittadino; vivere è un diritto sacrosanto che non si può negare a chi lavora.

Per questa volta faccio punto e basta, promettendomi però di ritornare sull'argomento se gli eventi lo richiederanno.

Faccio appello a tutta la gentilezza e l'imparzialità di Lei, Sig. Direttore, perchè voglia far trovare posto alla presente nel suo giornale.

Col massimo rispetto si abbia l'espressione della mia riconoscenza.

Turrino Carlo.
Segretario della Sezione di Udine del Sindacato ferrovieri Secondari.

. . .

Contemporaneamente a questa lettera, che abbiamo pubblicata in omaggio alla nostra consuetudine d'imparzialità, ci fu comunicata anche la circolare con la quale il Sindacato Ferrovieri Secondari sezione di Udine invita i Compagni, organizzati e non organizzati, alla riunione che si terrà venerdì 30 alle ore 20 nella sede della Camera del lavoro « per comunicazioni importanti », come dice la circolare.

Servizio Viaggiatori e Merci Venezia-Ancona e Venezia-Trieste

La Camera di Commercio di Udine ha ricevuto dalla Divisione Movimento del Compartimento della Ferrovia in Venezia il seguente fonogramma:

« Richiedesi intervento codesta on. Camera per necessaria diffusione enti commerciali e privati per incitamenti del caso onde ottenere massimo sfruttamento, nell'interesse del commercio del servizio marittimo, stabilito in sussidio di quello ferroviario, tra Venezia e Ancona e tra Venezia e Trieste in conformità orari pubblicati locale Capitaneria Porto per trasporto viaggiatori e merci. »

Un avvertimento delle Ferrovie. La Divisione Movimento delle Ferrovie dello Stato di Venezia, avverte i signori produttori e negozianti che nel caso di mancata accettazione da parte delle Stazioni, potranno rivolgere richieste trasporti derrate alimentari — carbone fossile — precisando quantità, luogo spedizione e destinazione alla prefata Divisione, che provvederà con precedenza assoluta ricorrendo anche alla via marittima, fluviale e autocarri.

Lo sciopero ferroviario

A Udine, la situazione non è per nulla modificata da quella che era nei giorni scorsi.

Nessuno degli scioperanti si è presentato ieri, ma è opinione che attendino sino al trenta, giorno in cui, secondo il regolamento, scade il termine oltre il quale, predurando l'assenza, saranno considerati licenziati.

Coi mezzi a disposizione della Direzione locale sarebbe stato possibile aumentare il numero dei treni nella nostra Provincia; ma si è constatato che non ve n'è bisogno, per la scarsa affluenza dei viaggiatori.

. . .

Quà e là nelle altre provincie d'Italia, avvennero attentati criminosi; e fu proceduto ad arresti.

La domanda che fossero licenziati i lavoratori che rimasero al loro posto fedeli al proprio dovere, non fu nemmeno presentata stando a quanto scrive il " Corriere della Sera „: il Sindacato domandò che quei lavoratori non fossero *premiati*.

Sarebbe stata assurda la domanda di licenziamento, e biasimevole il consentito Governo se avesse semplicemente a prenderla in considerazione.

Forse, la voce fu propalata ad arte per distogliere dal lavoro.

Due importanti ferrovie che passerebbero pel Friuli

Nel piano delle costruzioni ferroviarie in Friuli, compilato dalla Camera di Commercio e dalla Deputazione Provinciale, è compreso anche il prolungamento della ferrovia di Cividale sino all'incontro con la ferrovia di Assling, e quello di Villa Santina sino a Toblac.

Tali ferrovie interessano il circolo ferroviario di Trieste e sono state oggetto di importanti conferenze tenutesi a Roma.

Nel nuovo programma di costruzioni del Governo si comprenderebbe in primo luogo la costruzione della linea Tarvisio-Predil-Plezzo-Serpenizza-Cividale-S. Giovanni di Manzano-Cormons-Gradisca-Monfalcone-Trieste-Lupoglava-Fiume.

Questa linea dovrebbe essere costruita a doppio binario e con tutte le caratteristiche di una linea di grande traffico.

Fra Trieste e Monfalcone verrebbe costruita una nuova linea lungo il mare, allo scopo d'evitare la salita alla stazione di Nabresina. Da Gradisca, anzichè dirigersi su Gorizia e S. Lucia di Tolmino, la nuova linea volgerebbe per Udine Villa Santina-Auronzo-Toblac, mentre un'altra linea proseguirebbe per Cividale-Valle del Natisone.

La lunghezza di questa nuova linea di Tarvisio a Trieste per Cividale sarebbe di circa 120 chilometri.

Per una rinnovazione delle Commissioni annonarie Mandamentali in Friuli

In data 3 marzo 1919 l'allora prefetto Comm. Errante disponeva per l'istituzione in Provincia di Commissioni Annonarie Mandamentali.

« Allorquando nei primi giorni della liberazione delle nostre terre si dovette d'urgenza provvedere all'alimentazione della popolazione (così la circolare n. 1893), vennero costituiti i centri mandamentali di distribuzione dei generi alimentari — non essendo peranco costituite regolarmente la maggior parte delle amministrazioni dei Comuni — io dovetti sostituirmi alle stesse e nominai un Commissario Annonario per ogni Mandamento, fatta eccezione per quelli di Ampezzo e Aviano che vennoro aggregati ai centri di approvvigionamento rispettivamente di Tolmezzo e di Pordenone e per quelli del 2.o Mandamento di Udine cui sin qui non fu provveduto.

Avuto riguardo poi ai Comuni che sono discosti dal Capoluogo di Mandamento o che col Capoluogo non hanno un continuo contatto per rapporti di affari o di interessi il Comm. Errante determinava che, accanto al Commissario Annonario Mandamentale e sotto la di lui presidenza, fosse costituito un Consiglio di quattro persone, o tre al Presidente, il quale coadiuvasse quest'ultimo nel disimpegno del difficile compito e prendesse tutte le deliberazioni che ravvisava utili e necessarie per il miglior andamento del servizio.

« In tal modo saranno rappresentati i singoli Comuni, sia nei lavori di distribuzione dei generi come nei rapporti col Consorzio Provinciale di Approvvigionamento „: così la circolare soggiungeva.

A tal fine si disponeva che i Sindaci e Commissari Prefettizi dei singoli Comuni, nonchè i Commissari Annonari, si trovassero nei giorno di Domenica 16 marzo 1919 nella residenza Municipale del rispettivo capoluogo di Mandamento, (eccetto quelli dei Comuni dei Mandamenti di Ampezzo ed Aviano che dovevano portarsi a Tolmezzo e Pordenone) per addivenire, sotto la presidenza del Commissario Annonario, alla nomina di quattro membri della Commissione Annonaria Mandamentale. Al 2 mandamento di Udine venivano assegnati cinque membri.

La circolare terminava, raccomandando che venissero nominate all'importante ufficio „ persone che sappiano e vogliano prestarsi con *zelo* e *competenza* alla risoluzione di uno dei più delicati problemi quale si è quello dell'approvvigionamento e dell'alimentazione ».

Dal marzo 1919 sono adunque in carica le Commissioni anzidette. In taluni mandamenti esse funzionano; in altri lasciano ogni cura al Commissario Annonario.

Se il provvedimento del Prefetto Errante era indubbiamente utile, le nomine risentono dell'ambiente di un anno fa, in cui svolte. Amm.ni Comunali non erano molte ancora ricostituite, e molti cittadini particolarmente adatti erano ancora dispersi per le varie regioni d'Italia, oppure si trovavano tuttora sotto le armi.

Non sarebbe male ora che tali nomine si rinnovassero, essendo in quest'anno più facile la scelta di persone che possano prestarsi con zelo e con competenza al buon andamento del servizio; e su ciò pertanto richiamiamo l'attenzione della R. Prefettura per una nuova convocazione delle rappresentanze comunali allo scopo indicato.

Dall'intervento di persone nuove e capaci non può a meno di venire un miglioramento nel servizio.

Un anno fa poi di Cooperative di consumo, per le condizioni di allora, non era certamente il caso di parlare in Friuli. Ora invece assistiamo a una rifioritura imponente di istituzioni del genere, molte delle quali prosperano e — vogliamo sperare — resisteranno anche dopo cessati gli attuali entusiasmi, grazie ad un'amministrazione vigile ed operosa.

Non sarebbe il caso di far entrare, in luogo di qualche sindaco troppo ingolfato in affari comunali o propri, oppure di qualche commissario prefettizio incompetente nelle commissioni annonarie qualche amministratore di cooperative di consumo, segnalatosi per interessamento e per buon volere?

Non v'ha dubbio che grazie alla collaborazione vigile di elementi attivi, i servizi si avvantaggierebbero, potendo il Commissario Annonario approfittare di consigli indubbiamente utili e venir a conoscere possibili cause di lagno nella distribuzione di generi nei Comuni più discosti.

I bancari per l'osservanza dell'orario

Ci comunicano:

La Sezione dei Bancari di Udine nella sua Assemblea straordinaria di ieri sera ha deliberato all'unanimità di uniformarsi alle disposizioni emanate dal Consiglio Esecutivo Centrale della propria Federazione in merito alla applicazione delle sette od otto ore di lavoro, ed alla rimunerazione del lavoro straordinario e protrazione di orario.

« In conseguenza gli impiegati che dipendono da Istituti in cui detto lavoro straordinario non è retribuito nella misura fissata, abbandoneranno, da oggi, l'ufficio dopo aver compiuto l'orario normale di sette ore per gli impiegati, ed otto [illegible] per i commessi.

Onorificenza. — Apprendiamo con piacere che il benemerito segretario della nostra Camera di Commercio cav. uff. Gualtiero Valentinis è stato di questi giorni nominato commendatore della corona d'Italia.

Congratulazioni vivissime.

La cooperativa fra impiegati. Di questi giorni, dopo lunghi preparativi, si è aperta la cooperativa fra gli impiegati in via Manin.

L'attesa è stata pienamente giustificata, per l'abbondanza, la buona qualità dei generi in vendita, e per i prezzi che segnano diminuzione su quelli praticati dai negozianti.

Un furto audace. — In via Manin, al N. 9, vi sono gli uffici della ditta fratelli Cicinelli, in commissioni e rappresentanze.

I proprietari, sul mezzogiorno di ieri, chiusero l'ufficio, e si recarono a desinare. Al ritorno, trovarono l'uscio aperto, e nell'interno un cassetto dell'armadio scassinato. I ladri vi erano entrati ed avevano rubato circa 800 lire in monete di vario taglio.

Il nuovo calmiere nei caffè. — Ecco il nuovo calmiere dei generi somministrati nei caffè, bar, birrerie ecc. Esercizi di:

	1:a Cat.	2.a Cat.
Caffè Nero	L. 0.40 —	L. 0.35
Cappuccino	» 0.40 —	» 0.35
Caffè-latte (tazza grande)	» 0.60 —	» 0.50
Latte (tazza grande)	» 0.45 —	» 0.40
Birra grande (mezzo litro)	» 1.20 —	» 1.10
Birra piccola (un quarto litro)	» 0.60 —	» 0.50
Biscotti comuni	» 0.10 —	» 0.10

Società Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie in Udine.

Agli auguri inviati al Conte Antonino di Prampero — Vice Presidente del Senato — per la di Lui salute coi rallegramenti per l'alta onorificenza dallo stesso conseguita in questi giorni, il Venerando Senatore rispose al Presidente di questa Società dott. cav. Carlo Marzuttini con una lettera nobilissima, rispecchiante la ancor giovanile di Lui Fede negli alti destini della Patria, — monito a coloro che mal si oppongono acchè sia « Dignitosa e Grande ». Ecco la lettera:

Roma 27-1-20

Caro Presidente,

" Fu per me un momento di viva commozione nel ricevere oggi la lettera 17 corr., colla quale i miei cari commilitoni vollero esprimere i loro rallegramenti per la quasi integralmente recuperata salute e per l'alta onoreficenza di che S. M. il Re volle coronare gli ultimi anni di una vita, d'altro merito non fornita che di un grande Amor di Patria.

" Tanto più graditi quei rallegramenti mi giunsero in quanto servirono a lenir l'amarezza di veder rinnegata da tanti sconsigliati la santità della Patria e non apprezzato abbastanza nelle alte sfere governative il valore di una Italia Dignitosa e Grande.

« Non disperammo a Novara, a Villafranca, all'Armistizio di Cormons, alla rotta di Caporetto e non dispériamo nappur oggi.

« Con questi sentimenti e con grato animo, saluto ed abbraccio Lei e colleghi.

Aff.mo A. di Prampero

Laurea. — Fu ieri, per una deplorevole dimenticanza, posto in pagina senza correggere lo stelloncino di cronaca che riguardava la laurea in medicina meritatasi nella Università di Bologna dal nostro concittadino signor Armando Zagolin di Ottorino. Epperciò rinnoviamo a lui, che ha voluto dedicarsi alla nobile missione del medico, auguri che possa *trovarvi* il maggiore dei conforti: quello di ridonare alla salute i colpiti dai tanti *morbi* che c'insidiano; *auguri che gli esprimiam*o insieme alle congratulazioni più vive.

Beneficenza

« Congregazione di Carità „. — Offerte in morte: di Alessandro Greatti: Luigi Alberghetti l. 2. Armando Colla 2, Spivach Seconda 1, Galiussi Giovanni 10. — Di Gino Merli: Armando Colla 2, De Paoli Giovanni e Sante 5. — Della co. di Spilimbergo: Spivach Seconda 2. — Di Capozzo Alessandro: Spivach Seconda 2. — Colautti Leonardo: Pelizzo Giovanni 5. — Di Calligaris Giuseppe: Domenico Del Pup e F.lli 10, Marcolini Pietro 5, Consiglio della Società Operaia 78, Famiglia Ragazzoni 5. — Della co. Sbruglio Paolina: F.lli Nascimbeni 5, Bosero Augusto 10. — Della Sig.ra Tomada Sbroiavacca: Domenico Del Pup e F.lli l. 10, Filippi Giuseppe 5, Casteller Guido 5, Moroso Francesco 5, Iesse Giuseppe 1. — Della sig. Gruciati Rosa: De Paoli Giovanni e Sante 20, Bulatti Giuseppe 20. — Del sig. Pantarotto Giovanni: De Paoli Giovanni e Sante 5.

— Il nob. Guglielmo Guilermi elargì l. 50 in morte della di lui compianta signora Ida Viezzoli.

— Le Famiglie Salvo - co. di Sbruglio elargirono alla Congregazione Di Carità L. 200 per onorare la memoria della loro compianta e amatissima co. Paolina di Sbruglio.

« Orfani di guerra „ Il Prof. De Gasperi versa al Patronato Friulano pro Orfani di Guerra L. 5, per onorare la memoria del figlio del cav. Alberto Calligaris.

Cinema Varietà Ambrosio
Via Manin (Palazzo d'Oro)

Grande successo, la commedia ieri sera recitata dall'impareggiabile Sganappino e dalla sua compagnia. Anche lo spettacolo di varietà riscosse calorosi applausi. Il comico Omega dovette accontentare molte richieste di bis.

Questa sera « Sprizzi, Spruzzi e Sprazzi ».

Teatro Cecchini

Questa sera si proietterà *Le due Marie*, grande cine-romanzo passionale.

I protagonisti sono gl'insuperabili Maria Melato ed Enrico Roma.

In corrispondenza coi pianeti

Un telegramma Stefani riferisce in riassunto l'intervista che un redattore del « Daily Mail » di Londra ebbe con Guglielmo Marconi. L'illustre nostro compatriota avrebbe affermato che le stazioni radiotelegrafoniche ricevono spesso segnali di cui nessuno è riuscito ancora a scoprire la provenienza. Crede che quei segnali provengano da grandissima distanza, da oltre i limiti della nostra atmosfera, perchè avvertiti contemporaneamente da stazioni lontanissime l'una dall'altra = come Londra e Nuova Jork. Non fu finora possibile decifrare quei segnali.

Marconi soggiunse che le investigazioni scientifiche sopra la loro origine continuano, per ora, non può dare nessuna attendibile spiegazione, ma non esclude possano provenire da altri pianeti nè che possano connettersi con fenomeni solari.

Sarebbe sosprendentissimo, che gli abitanti di qualche altro pianeta si mettesse in comunicazione con gli abitanti della tribolatissima terra; ma come escluderlo a priori, quando fosse vero che uno degli uomini escogitatori di sorprese meravigliose quale è i Marconi, non lo esclude?... Di tante altre meraviglie incredibili fummo noi stessi di spettatori!... Ciò, sempre che la notizia portataci dalla Stefani riferisca il vero.

I bolscevichi vittoriosi

Anche l'esercito del generale Danikin fu disfatto. I bolscevichi sono così vittoriosi su tutte le fronti: hanno occupato Perekop, sull'istmo della penisola di Crimea, tagliando fuori questa dalla comunicazioni con la terra ferma; e pare che marcino verso i confini della Russia con la Rumenia.

ULTIMA ORA

Si insiste per chiedere l'estradizione del Kaiser

PARIGI, 28 — Secondo il New-Iork Herald edizione di Parigi ieri mattina al Consiglio degli ambasciatori si è discusso intorno al rifiuto dell'Olanda alla estradizione dell'ex Kaiser. La redazione riferisce che si insisterà nuovamente sulla consegna dell'ex Imperatore; è stata redatta in proposito una risposta da una Commissione di periti alle dipendenze del Ministero degli esteri francese. Tale risposta sarà pronta per sabato e probabilmente sarà inviata lunedì prossimo dopo la riunione del Consiglio degli ambasciatori.

Secondo il Temps *la Germania avrebbe inviata a Parigi una nota con la quale chiede, che gli alleati non insistano per la consegna dei colpevoli.*

Fra padroni e operai

PARIGI, 28. — Il Consiglio d'amministrazione dell'organizzazione internazionale del lavoro si è riunito stamane. Il Consiglio dopo una discussione alla quale ha preso parte il Senatore Mayor Planches ha deciso di lasciare alla società delle nazioni la cura di applicare le deliberazioni prese a Wasghinton in conformità del trattato di Varsailles. L'elezione a Presidente di Albert Thomas è stata fatta per acclamazione su proposta di un delegato inglese.

Il Puntein Containier si è felicitato con Thomas il quale ha risposto esprimendo la sua fede dell'organizzazione internazionale del lavoro e dei destini della società delle nazioni. Il Consiglio ha approvato la relazione di un posto di direttore aggiunto. La nomina del titolare sarà fatta dal direttore.

Il Consiglio ha deciso di nominare una Commissione di tre membri uno per i governi, uno per gli operai ed uno per i padroni per preparare un progetto di bilancio provvisorio. Youhasc sostiene, che le spese per le delegazioni operaie e padronali presso il Consiglio devono essere sostenute dall'organizzazione internazionale del lavoro e non dai governi, poichè queste delegazioni rappresentano gli operai ed i padroni di tutti i paesi e non solo quelli del loro paese. Il delegato italiano Pirelli si associa alle osservazioni, che Youhasc ha fatto su quanto concerne la supplenza dei membri del Consiglio allo scopo di facilitare la rappresentanza della classe operaia italiana. Il Consiglio si è aggiornato al pomeriggio.

Quasi 800 milioni sottoscritti a Genova

GENOVA, 28. — Il Consorzio bancario informa che, la sottoscrizione del sesto prestito a tutto il 26 corrente ascende a L. 778.731.000 delle quali a Genova com reso il circondario di Chiavari L. 745.724.000 ed a Sampierdarena L. 32.997.000.

Le donne voteranno in Romania

BUKAREST, 28. — Il progetto per la riforma elettorale, che la Camera discuterà prossimamente diminuisce il numero dei deputati e prevede il voto alle donne tanto nelle elezioni amministrative quanto in quelle legislative.

Il regno d'Ungheria

Vienna 28. — Nelle elezioni politiche per la costituente, la vittoria arrise ai tedeschi ed agli agrari, la nazione ha reagito contro il terrore comunista. Si crede che l'Ungheria ricostituirà in regno, e che la corona sarà offerta al conte Arberto Apponnl, ma tutto dipenderà dall'assemblea costituente.

Il gioco jugostavo e l'attesa italiana

Roma 28. — Da Parigi notizie attendibili annunciano che i jugoslavi avrebbero chiesto una nuova proroga che sarebbe già stata concessa dagli Alleati a tempo indeterminato.

Estranea a tali concessioni, l'Italia non può naturalmente prendere atto di queste misure dilatorie.

Il punto di partenza per la politica italiana non può essere ormai se non il Patto di Londra, divenuto per forza di cose, dopo tanto fervore di discussioni e di progetti, l'estrema difesa del diritto adriatico dell'Italia. E ciò non forse tanto nel senso che esso fornisca al Governo la possibilità di un'immediata attuazione del programma territoriale, quanto per il fatto che, appellatosi il Governo d'Italia alla validità attuale della convenzione e riconosciuta questa validità nuovamente ed esplicitamente dalle due Potenze firmatarie. il Patto di Londra, integrato dall'effettiva occupazione territoriale, costituisce ormai una realtà politica e militare che solo l'Italia può, quando e come le converrà, eventualmente e volontariamente mutare.

Per intanto, dove siamo resteremo: *Lic munebimus optime*.

Il Montenegro protesta

Parigi, 28. Il Governo del Montenegro ha diretto alla Conferenza della Pace in occasione della deliberazione sulla questione adriatica una nota di protesta contro la violazione del diritto sovrano del Montenegro e della libertà del popolo da parte delle grandi potenze.

Domenico Del Bianco dirett. respon
Tipog. Domenico Del Bianco e Figlio